

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA KORE
Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura (classe LM/4)

A. A. 2010-2011

Laboratorio di Progettazione architettonica 2

cfu 10 (per titolarità, settore/ICAR 14)

Docente: Arch. **Maurizio Oddo**

Collaboratori: Ing. **Alessandro Barracco**
Arch. **Tella Orlando**

Programma didattico



Obiettivi formativi e finalità del corso

Il Laboratorio di secondo anno, affrontando il rapporto tra luogo, ideazione formale e gestione della complessità nel progetto di architettura contemporaneo, è principalmente finalizzato all'apprendimento della nozione di insieme architettonico e della conseguente relazione tra organismi architettonici. In tal modo, attraverso il progetto di architettura analizzato dal punto di vista spaziale, tettonico e linguistico, lo studente apprende le regole principali della logica aggregativa tra le parti, alle diverse scale – da quelle legate allo spazio urbano, che implicano una riflessione sulla città, a quelle costruttive nei loro aspetti tecnici e rappresentativi - all'interno di uno specifico contesto di appartenenza.

Nella specificità dei processi progettuali, il corso si propone di far cogliere alcuni dei principali temi dell'architettura in rapporto al territorio e alla città, senza trascurare una *paziente* conoscenza storica ed una insostituibile capacità critica. L'opera d'architettura, infatti, non viene considerata come oggetto solitario o come superficiale dimostrazione di una teoria per la scena urbana consolidata, bensì la risposta ad un luogo reale e specifico di cui si rinnova il senso. A tal fine, si prevede l'elaborazione di un progetto che, in grado di riconoscere e avviare i problemi della configurazione spaziale e organizzativa del manufatto architettonico, è destinato a verificare le tematiche trattate durante il corso. Il tema fondante rimane quello della casa, nella sua espressione di residenza plurifamiliare.

La città di Enna, in stretto rapporto con il paesaggio e il tessuto urbano consolidato, viene assunta come laboratorio di analisi e di verifica progettuale su cui proiettare il progetto finale, alla ricerca di nuove sinergie e connessioni per lo spazio urbano; quest'ultimo interpretato sia nella sua costituzione logica di struttura di relazione (percorsi, nodi e polarità urbane), sia in termini di risultato estetico, strettamente legato al progetto, attraverso gli esiti leggibili nei processi di trasformazione della città.

Modalità della didattica

Il corso è basato su lezioni teoriche, seminari e esercitazioni progettuali che costituiscono la struttura principale del percorso didattico.

Gli argomenti che verranno sviluppati riguardano gli aspetti teorici, l'impostazione delle fasi progettuali, l'analisi di *exempla* riconducibili al tema progettuale, nonché approfondimenti sulle questioni emerse durante le revisioni del lavoro svolto dagli studenti.

Quest'ultimo sarà organizzato in più fasi, alle quali corrisponderà la consegna programmata di prodotti didattici. A una prima fase, durante la quale lo studente dovrà produrre alcune esercitazioni, seguirà quella che avvia lo studente verso l'elaborato finale che consisterà nella progettazione, come sintesi delle nozioni acquisite, di un aggregato urbano di limitate dimensioni - costituito soprattutto da edilizia abitativa, con parziale specializzazione in corrispondenza dei nodi urbani - situato all'interno di un tessuto urbano all'interno della provincia di Enna, come successivamente specificato.

Lezioni teoriche e comunicazioni monografiche

Il laboratorio, attraverso lezioni, visite e ricerche propone una riflessione sulla relazione tra l'edificio plurifamiliare e la complessità urbana: progettare e costruire *nella* e *con* la città che, in tal modo, evolve dentro le sue forme e le sue sedimentazioni.

Le lezioni riguarderanno argomenti di carattere generale, finalizzati alla comprensione dei fondamenti della progettazione (fase del sapere), e argomenti di carattere specifico finalizzati alle esercitazioni e al tema finale (fase del sapere fare). Parallelamente alle esercitazioni, esse forniranno allo studente un quadro di riferimento metodologico per leggere e per progettare lo spazio urbano come processo formativo individuabile alle diverse scale.

Alle lezioni saranno aggiunte le comunicazioni legate al disegno assistito per l'architettura.

Argomenti trattati

Il laboratorio prevede comunicazioni che, in aggiunta alla generale delimitazione dei principi teorici pertinenti alla composizione architettonica, sono attinenti alle esercitazioni da svolgere e al tema d'anno. Durante il corso, il laboratorio affronterà l'analisi di alcuni modelli di alloggi plurifamiliari, opere di importanti Maestri del Novecento e di alcuni architetti contemporanei. Le Corbusier, la città e l'Unità d'abitazione di Marsiglia. L'architettura della città. Aldo Rossi, opere e contributi critici. Adalberto Libera e Giuseppe Terragni. Mario Ridolfi e Ludovico Quaroni. I quartieri INA Casa. Luigi Figini e Gino Pollini. Mario Ridolfi e Wolfgang Frankl. Franco Albini e Ignazio Gardella. Vittorio Gregotti. Gino Valle. Le opere di Gibellina la Nuova. Alvaro Siza, Eduardo Souto de Mura e la Scuola portoghese.

La lettura critica delle opere studiate e l'elaborazione degli esercizi di progetto sarà guidata da una serie di lezioni su tematiche inerenti. A tali comunicazioni, di carattere monografico, si alterneranno periodiche esercitazioni di ridisegno e composizione dell'architettura.

Al posto di enunciati definitivi - a volte forvianti o riduttivi – attraverso le lezioni si vuole fornire un ampio e diversificato riferimento culturale, nel quale poter riconoscere, negli anni successivi e secondo le sensibilità di ognuno, la propria metodologia progettuale.

Il Carnet degli schizzi

Per sostenere l'esame lo studente dovrà documentare il proprio lavoro attraverso un carnet in cui sono raccolti tutti gli appunti, le ricerche e schizzi prodotti nel laboratorio. Il carnet dei disegni e degli appunti relativo alle esperienze visive, alle riflessioni ed alle indagini svolte sugli argomenti trattati, dovrà necessariamente accompagnare il percorso dell'allievo per tutta la durata del corso, per *disegnare* e *registrare* le varie tappe di avvicinamento utili alla definizione della stesura finale del progetto. Tale taccuino, da acquisire subito, va riempito di schizzi, disegni, immagini, note e collages; una sorta di "Zibaldone architettonico" da consultare durante tutto il percorso, soprattutto per l'acquisizione dei mezzi espressivi e delle "parole" dell'architettura. E' auspicabile che questa prima occasione di narrazione e impaginazione avvenga secondo precisi rapporti proporzionali: disegni, testi e fotografie sul piano bidimensionale della pagina saranno ordinati con l'obiettivo di una loro sintetica organizzazione in risolta unità. Il diario, in definitiva, affiancherà lo sviluppo del tema progettuale vero e proprio che sarà presentato alla fine del corso in apposito dossier.

Anche questo *strumento* sarà oggetto di una opportuna valutazione in sede di esame.

Viaggi e incontri

Durante l'anno, attraverso il viaggio, parte del corso sarà destinata alla lettura e all'interpretazione di opere di architettura contemporanea.

Sono previsti, inoltre, alcuni incontri con gli autori di recenti opere di architettura. Sono previsti, inoltre, alcuni incontri di natura multidisciplinare, con architetti, storici, scrittori e filosofi, secondo un calendario di attività che sarà successivamente pubblicato.

I viaggi e gli incontri rappresentano un contributo ulteriore per una migliore comprensione degli argomenti propri del laboratorio.

Insieme alla necessità di costruire uno strumentario teorico-pratico minimo, l'attività di laboratorio/atelier prevede alcune esercitazioni – da condurre individualmente e senza alcuna deroga - da considerarsi come momenti propedeutici all'esercizio d'architettura oggetto della valutazione finale.

Per le esercitazioni, i parametri generali di impaginazione, le scale di rappresentazione e i materiali da utilizzare per il plastico saranno forniti dalla docenza che, di volta in volta, indicherà le date di consegna degli elaborati.

L'oggetto analogico/astratto

Costruzione di un oggetto tridimensionale, senza vincoli di funzione, a partire da un quadrato di base a /dimensionale 12x12x12.

In questo modo, lo studente esperisce alcuni concetti fondamentali, già acquisiti durante i corsi precedenti, legati alla misura, alla sintassi e al linguaggio dell'architettura contemporanea. In particolare, pianta libera; strutture a telaio; incastri, rotazioni, traslazioni, articolazioni e sovrapposizioni di volumi; strutture ortogonali e conflitti angolari; definizioni fisiche e virtuali dello spazio oltre a mettere in evidenza elementi, costruzioni geometriche, tipologie, funzioni, che sono alla base dell'idea progettuale (cfr., Neoplasticismo, Cubismo, Razionalismo, Costruttivismo).

Oltre alla elaborazione al computer, è richiesto un plastico a scala adeguata.

L'architettura descritta

Lezioni americane e *Le città invisibili* di Italo Calvino. Gli allievi, a partire dalla loro esperienza personale e con il grado di maturazione a oggi raggiunto, sono invitati a raccontare, attraverso scritti, pensieri, schizzi e disegni, l'architettura “nascosta” all'interno delle opere del celebre scrittore. L'esercizio offre l'occasione per una ricognizione nella disciplina architettonica, attraverso l'interpretazione e le sollecitazioni ricavate dalla lettura di un testo letterario. A partire dalle Lezioni di Italo Calvino, lo studente dovrà individuare le architetture ritenute idonee a illustrare il testo, descrivendone i caratteri e le suggestioni ricavate dalla lettura, attraverso una breve nota e la selezione di immagini capaci di evocare il valore figurativo del testo letterario. A tal fine, raccoglierà su un dossier di cm 21x21 una selezione di immagini, accompagnate da un breve scritto introduttivo al dossier. Il materiale, costituito da foto, disegni, appunti, sarà individuato non solo all'interno dell'esperienza architettonica ma anche in quella artistica e più in generale nell'ambito dell'esperienza universale.

Ridisegno dell'opera

Questa esercitazione consiste nel ri-disegnare - a matita e a china, su cartoncino e carta lucida - attraverso il materiale di base (schizzi, foto, disegni, riferimenti bibliografici, ecc.), un'opera di un maestro contemporaneo. Una ricostruzione del *testo architettonico* che non va intesa come semplice processo di rilievo ma come strumento d'indagine critica e comprensione dell'oggetto, dei suoi contenuti teorici e tecnici. Alla raccolta iniziale dei materiali bibliografici, fotografici e grafici legati all'opera da ridisegnare – ovvero alla fase della organizzazione del materiale iconografico, grafico, letterario raccolto, abbinando sempre la fonte bibliografica dal quale il materiale stesso è stato tratto – segue la conversione del materiale significativo in formato digitale.

Il Tema progettuale

Il posto appare a partire dai cambiamenti che io progetto

Jean Paul Sartre, *L'essere e il nulla*

Il tema progettuale della esercitazione finale è dedicato alla progettazione di uno spazio plurifamiliare, con carattere di relazione urbana, localizzato in un sito con forte carattere e chiara identità. A tal fine, sarà condotta l'analisi di un contesto urbano della provincia di Enna.

Il luogo, quale palinsesto fondamentale in cui inserirsi e con cui dialogare, è uno degli obiettivi primari del Laboratorio

La residenza collettiva costituisce il tema principale del progetto da inserire all'interno del corpo della città e dei tessuti che la raccontano e ne identificano le diverse parti, destinate a accogliere i conflitti della contemporaneità. D'altro canto, nella consapevolezza di una personale interpretazione didattica, sarà affrontato uno studio dello stato della cultura architettonica contemporanea e dei temi e problemi di ricerca in atto. La complessità del fare architettura, infatti, tenendo conto delle necessità tecniche, economiche, politiche e sociali non potrà svolgersi e svilupparsi se non comprende la necessità delle interazioni con la complessità del nostro vivere oggi e delle trasformazioni possibili del domani.

Coerentemente alle tematiche analizzate durante il corso, il tema progettuale sarà sviluppato a partire dai criteri di addizione, scomposizione e di integrazione architettonica.

In particolare, sono previste almeno tre fasi di lavoro: la prima, relativa alla lettura del contesto e del tessuto edilizio, definisce il rapporto tra gli elementi di permanenza della struttura urbana e quelli della ricerca progettuale. Nell'area di progetto assegnata, gli studenti progetteranno un edificio destinato a residenza collettiva - secondo le indicazioni suggerite dalla docenza - in grado di definire il rapporto tra gli elementi di permanenza della struttura urbana e la ricerca progettuale. La seconda fase, relativa allo sviluppo del progetto di massima dell'edificio con indicazioni di tutte le sue parti, anticipa la fase conclusiva, la terza, destinata alla progettazione architettonica dell'edificio alle scale opportune, con dettagli architettonici, tecnologici, strutturali e lo studio dettagliato di uno o più alloggi.

L'esperienza del progetto sarà preceduta da un approfondimento guidato sul carattere del luogo e sull'analisi degli aspetti distributivi e funzionali di progetti contemporanei lo stesso tema.

In accordo con le finalità del corso, l'esercizio compositivo mostrerà caratteri di assoluta concretezza, sia per quanto riguarda la precisazione dei temi e dei programmi funzionali che si fanno carico dei limiti e delle stesse contraddizioni implicite in ogni prassi di modificazione dell'esistente sia, come già delineato, per quanto riguarda la scelta del luogo. Si ritiene, infatti, la condizione di vincolo fattore di incremento della qualità complessiva della proposta e non ostacolo al suo costituirsi.

Lo studente, mediante la redazione dell'esercitazione progettuale finale, dovrà dimostrare di avere maturato una soddisfacente capacità di controllo del processo progettuale ed una elementare nozione del suo significato rispetto al carattere del luogo e della città. La revisione del progetto dovrà sempre essere supportata dal modello di studio in scala opportuna oltre che dai relativi disegni, presentati in dossier.

Gli elaborati progettuali richiesti, che saranno indicati dalla docenza, dovranno essere contenuti all'interno di cd-rom (testi in formato word, tavole in formato Tiff) di risoluzione adatta alla stampa e alla pubblicazione (≥ 300 dpi).

Prove di verifica intermedie

Durante il corso sono previste prove di valutazione in itinere consistenti nella discussione di alcuni testi principali suggeriti dalla docenza. Tali prove costituiscono parte integrante dell'esame finale che si svilupperà con un'interrogazione sui temi trattati a lezione e sulla valutazione dei risultati conseguiti durante le esercitazioni e il progetto finale. Sia per le esercitazioni intermedie che per l'esame finale, la valutazione è di natura individuale. Le consegne progressive sono obbligatorie e avverranno secondo precise scadenze. Al termine delle esercitazioni propedeutiche gli elaborati verranno visti e valutati dalla docenza e costituiranno, insieme agli elaborati relativi al tema progettuale del corso, argomento per la discussione d'esame. Gli studenti sono tenuti alla consegna degli elaborati richiesti secondo le date previste. Le revisioni saranno effettuate all'interno del Laboratorio. Inoltre, nel corso delle revisioni e delle sessioni di laboratorio lo studente sarà tenuto a presentarsi munito dei modelli e dei disegni onde poter organizzare sessioni collegiali di discussione degli elaborati con gli altri studenti. Gli studenti sono invitati, già a partire dalle prime esercitazioni, a attenersi rigorosamente alle indicazioni della docenza. Non saranno ammesse deroghe di nessuna natura, né accettati elaborati che non siano confacenti a quelli richiesti.

Modalità di esame

Per essere ammessi a sostenere l'esame è obbligatoria la frequenza.

L'esame finale consiste nella presentazione, discussione e verifica degli elaborati grafici prodotti durante tutte le esercitazioni e in un colloquio sugli argomenti delle lezioni e delle letture suggerite durante il corso. Per sostenere l'esame lo studente dovrà documentare il proprio lavoro attraverso un album formato A3 in cui raccogliere tutti gli appunti, ricerche, schizzi prodotti nel laboratorio; il progetto definito in ogni sua parte, dovrà essere documentato, alle scale opportune, in tavole il cui formato sarà indicato dalla docenza, e almeno un plastico in scala 1:100. Su ogni tavola vanno indicati tutti i riferimenti secondo le norme grafiche comuni (file dwg pubblicato sulla pagina personale del professore).

La frequenza alle attività didattiche del Corso è obbligatoria e costituisce di per sé garanzia di ammissione al sostenimento ed al superamento dell'esame di profitto entro il semestre.

L'esame finale verterà sulla discussione dei temi delle lezioni teoriche, degli elaborati predisposti durante l'anno e di quelli del progetto definitivo.

Comunicazioni e pagina del docente

Le comunicazioni tenute in aula saranno riportate sulla pagina del docente sul sito internet della Facoltà.

Tale pagina, inoltre, sarà utilizzata per comunicazioni e eventuali esiti delle prove, programmi, cartografie, calendari, avvisi e quant'altro necessario allo svolgimento del corso.

Gli studenti, quindi, sono invitati sin da adesso a controllare tali pagine di continuo.

Bibliografia essenziale

- Le Corbusier, *Verso una architettura*, 2002 (ed. or., *Vers une architecture*, Paris 1923)
- A. Loos, *Parole nel vuoto*, 1991, (ed. or. 1908)
- F. Purini, *Comporre l'architettura*, 2000
- M. Oddo, *Le Corbusier dalla pittura al Muralnomad*, 1997
- M. Oddo, *Pretesti di architettura 2*, 2010
- M. Oddo, *Architettura contemporanea in Sicilia*, Corrao Editore, Trapani 2007
- M. Oddo, *Atlante LC*, libreriaUniversitaria.It Edizioni (in fase di pubblicazione)

Per le esercitazioni

- I. Calvino, *Le città invisibili*, 1996
- I. Calvino, *Lezioni americane*, (I ed. 1988)
- G. Perec, *Specie di spazi*, 1989
- P. Valéry, *Eupalino o l'architetto*, 1991 (ed. or., *Eupalinos ou l'Architecte*, 1921)
- M. Ridolfi (a cura di), *Manuale dell'architetto*, C.N.R., Roma, 1962
- B. Zevi, *Saper vedere l'architettura*, Einaudi, Torino (I ed. 1948)
- M. Oddo, *Architettura contemporanea in Sicilia*, Corrao Editore, Trapani 2007

Percorsi bibliografici specifici saranno indicati al termine di ogni lezione. La bibliografia indicata, infatti, sarà ampliata con riferimenti specifici ai temi delle lezioni durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia consigliata

Per opportunità didattica e per permettere agli allievi di poter fruire effettivamente di tutti gli argomenti previsti, il corso muoverà da un corpus teorico disciplinare, con individuazione di riferimenti bibliografici di base, considerati imprescindibili per la fondazione scientifica degli argomenti. A tal fine, lo studente dovrà leggere uno tra i seguenti testi a scelta:

- W. Curtis, *L'architettura moderna del Novecento*, 1999
- K. Frampton, *Storia dell'architettura contemporanea*, (I ed. 1980)
- M. Oddo, *Gibellina la Nuova. Attraverso la città di transizione*, 2003
- M. Oddo, *Il restauro del moderno*, 2005
- G. Ponti, *Amate l'architettura*, Rizzoli, (I ed. 1957)
- A. Rossi, *Autobiografia scientifica*, (I ed. 1990)
- M. Tafuri, *Storia dell'architettura italiana 1944-1985*, Einaudi, Torino (I ed. 1986)
- B. Zevi, *Storia dell'architettura moderna* (1,2), Einaudi, Torino (I ed. 1950)
- L. Quaroni, *Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano 1977

Altre letture

- S. Giedion, *Spazio tempo architettura*, Hoepli, Milano 1954
- B. Zevi, *Spazi dell'architettura moderna*, Einaudi, Torino 1998 (I ed. 1950)
- C. Martì Aris, *Le variazioni dell'identità, il tipo in architettura*, Città Studi, Milano 1990
- K. Frampton, *Tettonica e Architettura, Poetica nella forma architettonica nel XIX e XX secolo*, SKIRA, Milano 1999
- F. Neumeyer, *Ludwig Mies van der Rohe, le architetture, gli scritti*, Skira Editore, Milano 1996
- A. Aalto, *Idee di architettura, scritti scelti 1921-1968*, Zanichelli Editore, Bologna 1987
- C. Norberg Schulz, *Louis I. Kahn idea e immagine*, Officina Edizioni, Roma 1980
- R. Barthes, *La camera chiara*, Einaudi, Torino 2003 (I/1980)
- R. Moneo, *La solitudine degli edifici e altri scritti*, Allemandi 1999
- W. Boesiger, *Le Corbusier*, Zanichelli, Bologna, 1991
- W. Blaser (a cura di), *Mies van der Rohe*, Zanichelli, Bologna, 1991
- E. Nathan Rogers, *Esperienza dell'architettura*, Skira, Milano, 1997
- A. Rossi, *L'architettura della città*, CLUP (I/1966)
- L. Semerani (a cura di), *Dizionario critico illustrato delle voci più utili all'architetto moderno*, Faenza 1993
- N. Pevsner, F. Honour (a cura di), *Dizionario di architettura*, Einaudi, Torino 1988
- R. Tamborrino (a cura di), *Le Corbusier. Scritti*, Einaudi, Torino, 2003
- M. Bonaiti (a cura di), *Louis I. Kahn. Architettura è. Gli scritti*, Electa, Milano 2002
- Á. Siza, *Immaginare l'evidenza*, Laterza, Bari 1998
- V. Magnago Lampugnani, *Modernità e durata*, Skira, Milano, 1999
- P. Portoghesi, *Dopo l'architettura moderna*, Laterza, 1994
- A. Rossi, *Autobiografia scientifica*, Milano, 1999.

Altre visioni

- Herry C. Potter, *La casa dei nostri sogni*, 1948
- Jacques Tati, *Mon oncle*, 1958
- Dino Risi, *Il sorpasso*, 1962
- Federico Fellini, *8 1/2*, 1963
- Francesco Rosi, *Le mani sulla città*, 1963
- Jacques Tati, *Playtime*, 1967
- Federico Fellini, *Roma*, 1972
- Peter Greenaway, *Il ventre dell'Architetto*, 1987
- Federico Fellini, *La voce della Luna*, 1989
- Nanni Moretti, *Caro diario*, 1993
- Sofia Coppola, *Lost in translation*, 2003.